

Sono centinaia di migliaia, giovani, vecchi, russi e ucraini, sulle divise stemmi diversi, ma un'unica, identica promessa: non vogliono uccidere, e non vogliono morire, per una guerra in cui non credono. Eccolo, l'esercito dei disertori, una marea di uomini che sta mettendo in crisi gli Stati di Putin e Zelensky, da entrambi i fronti di quella guerra che sempre più cittadini non vogliono combattere. La linea del fronte divide le almeno 335mila persone che dal febbraio 2022 a oggi hanno rifiutato di imbracciare le armi o sono fuggite dalle caserme; ma le conseguenze, in Ucraina e in Russia, per...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati.
Scegli l'abbonamento che preferisci (**al costo di un caffè la settimana**) e
proseguì con la lettura dell'articolo.**

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)